

## BORA E ACQUA ALTA: 2 GIORNI D'INFERNO

Due giorni invernali dal punto di vista meteorologico, nella notte tra giovedì e venerdì bora fortissima con raffiche fino a 107 Km/h e la torre CNR che misurava onde fino a 4 metri di altezza; il vento, che ha soffiato fortissimo per tutta la notte, ha provocato grandissimi danni: all'Isola dell'Unione dove 3 imbarcazioni a vela ed una a motore sono affondate (fortunatamente salve le imbarcazioni dei soci del CNC).



La nave scarica grano ormeggiata all'imbocco del Canale della Pergnola ha rotto gli ormeggi ed è finita in secca trascinando con se tutte le chiatte per il trasporto del grano che sono andate alla deriva fino ad approdare contro il ponte translagunare



nella notte le raffiche violente hanno perfino rovesciato un camion a rimorchio lungo il ponte translagunare. La forte mareggiata ha portato via innumerevoli metri cubi di sabbia dal litorale di Sottomarina e Isola Verde e il livello dell'acqua in centro storico ha toccato i +1,50 m, rendendo inutilizzabile il piccolo Mose.





Nel marasma generale il CNC non ne esce, tutto sommato, male; tenendo conto della nostra esposizione alla bora le imbarcazioni sul prato se la sono cavata con una serie di capovolgimenti che non sembrano avere provocato grossi danni; diversi danni strutturali alla banchina, alla darsena e ai pontoni; le imbarcazioni ormeggiate alle saline hanno tenuto tranne una imbarcazione che ha rotto gli ormeggi ed è stata recuperata il giorno dopo senza troppi apparenti danni; le imbarcazioni all'Isola dell'Unione certo sono quelle che hanno sofferto di più, hanno "ballato" veramente tanto ma hanno retto, al contrario di alcune imbarcazioni della concessione più ad ovest che hanno subito danni e affondamenti.